

AVVISO RICERCA E SVILUPPO

BURC n 110 del 4 novembre 2016

Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3"

FAQ 2^ Pubblicazione

Domanda	Risposta
In riferimento all'art. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE - punto 5, che si riporta di seguito per completezza: "Non è ammessa la presentazione di più domande, da parte degli stessi soggetti proponenti, anche da parte di proponenti facenti capo ai medesimi soggetti, ai sensi dell'articolo 2359 del C.C.". Data un'impresa "A" che possiede delle quote di una start-up/Spin-off "B", è lecito dedurre che se "B" presenta una proposta progettuale, "A" non potrà presentare una nuova domanda a valere sul bando in oggetto?	La partecipazione non è consentita nei casi in cui l'azienda A abbia influenza dominante o controllo della società B, per come previsto dall'art. 2359 cc.
In riferimento all'art. 10 lettera i, ovvero la presentazione dei preventivi relativi alle strumentazioni ed attrezzature, sarà necessario presentare un solo preventivo di spesa o più preventivi. Ovvero, in fase di valutazione e rendicontazione, come verrà valutata la congruità della spesa?	E' sufficiente un preventivo per ciascuna spesa presentata relativamente all'art. 10 lettera i. La congruità verrà valutata secondo quanto stabilito dall'art. 11 dell'Avviso.
Per progetti presentati in partenariato gli aiuti arriveranno tutti al Capofila che poi li distribuirà al resto del partenariato oppure saranno erogati al singolo partner di progetto? Nel primo caso, come avverrà il trasferimento da parte del Capofila al resto del partenariato?	Il contributo sarà erogato al soggetto capofila che effettuerà i trasferimenti nel rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
In considerazione del comma 7 art. 7, per le medesime spese, possono essere cumulati gli aiuti concessi sulla base del Bonus Ricerca D.L. 145/2013?	E' possibile cumulare gli aiuti nei limiti delle disposizioni di cui ai regolamenti comunitari di riferimento e in particolare al par. 11 dell'art. 65 del Reg. 1303/2013. Il superamento dei limiti delle intensità di aiuto su medesimi costi potrebbe comportare la revoca del contributo.
Un'impresa può presentare domanda anche singolarmente?	L'impresa può presentare singolarmente la domanda.
E' previsto un costo minimo di progetto?	Non è previsto un costo minimo.
In caso di collaborazione effettiva, la domanda da presentare sarà unica? Nel senso, sarà solo il "capofila" a iscriversi e caricare i dati? Gli altri soggetti dovranno apportare firme olografe o digitali?	In caso di collaborazione effettiva la domanda è unica, presentata e firmata digitalmente dal proponente/capofila. Gli altri soggetti non sono tenuti a firme digitali sulla piattaforma.

<p>In merito al criterio di valutazione A2) Capacità del progetto di incrementare il numero di ricercatori e/o addetti qualificati occupati nelle imprese, l'indicatore è soddisfatto se ogni proponente che sottoscrive il contratto di collaborazione si impegna ad assumere almeno un ricercatore/addetto qualificato (fino a un max di due) oppure se globalmente fra tutti i proponenti della proposta progettuale ci sarà l'impegno ad assumere una risorsa (fino a un max di due)?</p> <p>In merito al criterio di valutazione A3) Capacità del progetto di realizzare attività collaborative con imprese ed enti di ricerca, anche in una dimensione extraregionale, sotto criterio A3.1) Progetto realizzato in partenariato da almeno tre imprese/professionisti, al fine di ottenere il punteggio massimo acquisibile, la partecipazione di un'Università / Centro di Ricerca nel partenariato è equiparata alle imprese / professionisti e contribuisce al raggiungimento dei tre soggetti necessari a raggiungere il massimale di punteggio dell'indicatore?</p> <p>In merito al criterio di valutazione B1.1) Articolazione e adeguatezza della struttura organizzativa per sviluppare con efficienza il progetto di ricerca, i requisiti richiesti devono essere posseduti dalla capofila, complessivamente dal partenariato di progetto o da ognuno dei proponenti ai fini dell'acquisizione del punteggio massimo ammissibile per il criterio?</p>	<p>L'indicatore assunzioni si ritiene soddisfatto se le imprese beneficiarie private (capofila e/o partner) si impegnano ad assumerne; l'indicatore A3.1 si ritiene soddisfatto se il partenariato è costituito da almeno tre imprese/professionisti; la presenza di Università non contribuisce. Il criterio B1.1 concerne la capofila.</p>
<p>E' possibile presentare un progetto che prevede attività trasversali rispetto alle aree di innovazione e delle traiettorie tecnologiche individuate nella S3 Smart Specialization Strategy della Regione Calabria, approvata con DGR n. 294/2016? Per esempio, è ammissibile un progetto che prevede attività che rientrano contemporaneamente nell'Area 5. "ICT e Terziario innovativo" e nell'Area 3. "Turismo e Cultura"?</p>	<p>L'avviso fa riferimento a progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, riconducibili alle aree di Innovazione della S3. Non limita l'attività ad una singola area della S3.</p>
<p>E' ammissibile un partenariato composto da una PMI e due professionisti? Se si', in questo caso il progetto ha diritto alla premialità di 5 punti come previsto dal criterio di valutazione "A3.1) Progetto realizzato in partenariato da almeno tre imprese/professionisti"?</p>	<p>Il criterio A3.1 è soddisfatto se il "Progetto è realizzato in partenariato da almeno tre imprese/professionisti".</p>
<p>Relativamente ai "costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto", sono ammissibili fornitori con sede al di fuori della Regione Calabria? E fornitori con sede all'estero?</p>	<p>Non sono previste indicazioni di appartenenza geografica per i fornitori dei servizi.</p>
<p>Può presentare un progetto, un'impresa agricola in regime di collaborazione effettiva con l'università?</p>	<p>Possono presentare un progetto i soggetti così come definiti all'art. 4 dell'avviso pubblico. In particolare il comma 1 stabilisce che "Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso le Piccole e Medie imprese (PMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché le grandi imprese (GI).</p>
<p>In caso di ATS tra una ditta individuale, un professionista e l'Università, tra le spese del personale può essere incluso il titolare dell'impresa individuale ed il lavoro del professionista? Posto che il costo medio orario è stabilito, come si quantifica in ore l'impegno di questi soggetti? Quale documento deve essere presentato a rendicontazione?</p>	<p>Il costo del personale deve essere rendicontato secondo le modalità previste dall'avviso ed in coerenza con la forma giuridica del soggetto richiedente. Al riguardo si precisa che non sono ammessi contributi in natura.</p>
<p>Art. 7 comma 4: L'intensità massima può essere aumentata fino al 80% dei costi ammissibili. Le premialità di 35 punti percentuali sono da attribuirsi a ciascuna tipologia attività? O si cumulano? Cioè, la Ricerca Industriale potrebbe teoricamente arrivare all'85% (percentuale irraggiungibile e ridotta al 80%), mentre lo Sviluppo Sperimentale arriverebbe al 60%?</p>	<p>Ai fini del calcolo delle intensità di aiuto di cui all'art. 7, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale vanno considerate separatamente.</p>

<p>Art. 11 (Indicatori di punteggio): In caso di presentazione di progetto secondo il modello della collaborazione effettiva, agli indicatori A2.1), B1.1), B3.1), B4.1), ove riportato azienda o impresa, deve considerarsi l'ATS?</p>	<p>Il criterio A2.1) si riferisce solo alle imprese. I criteri da b1 a b4 i si riferiscono all'impresa che presenta la domanda di agevolazione.</p>
<p>Che differenza c'è tra "aggregazioni tra imprese" e "associazione tra più soggetti beneficiari"? In particolare, in quale delle due fattispecie rientra l'effettiva collaborazione con l'Organismo di Ricerca?</p>	<p>L'organismo di ricerca può essere partner sia delle aggregazioni tra imprese che delle associazioni tra professionisti.</p>
<p>Le Grandi Imprese (GI) possono svolgere attività di ricerca e sviluppo con Organismi di Ricerca secondo il modello di collaborazione effettiva?</p>	<p>Le GI possono attivare la collaborazione effettiva.</p>
<p>"A2.1) L'indicatore soddisfatto nel caso in cui i proponenti si impegnino ad assumere a tempo indeterminato, entro un mese dalla stipula dell'Atto di adesione, ricercatori (in possesso di dottorato di ricerca) o addetti qualificati (in possesso di laurea magistrale tecnico scientifica) da destinare stabilmente in azienda a funzioni di ricerca e sviluppo presso l'unità locale collocata sul territorio calabrese a far data dalla sua apertura. Verranno attribuiti 5 punti per ogni nuovo assunto (fino a un massimo di 10 punti). Nel caso delle grandi imprese i punti verranno assegnati in caso di assunzioni aggiuntive a quelle minime previste dall'art. 4". Supponiamo di trovarci in uno scenario di partenariato composto da: ImpresaPiccola1(capofila), ImpresaPiccola2, ImpresaGrande e Ente di ricerca. Supponiamo inoltre che l'impresa capofila(ImpresaPiccola1) si impegna ad assumere a tempo indeterminato n°2 addetti qualificati (in possesso di laurea magistrale tecnico scientifica) da destinare stabilmente in azienda a funzioni di ricerca e sviluppo presso l'unità locale collocata sul territorio calabrese. Così configurato si ottengono i 10 punti? Tutte le imprese partner devono impegnarsi ad assumere le due risorse oppure basta che si impegni solo la capofila?</p>	<p>Se l'impresa capofila (ImpresaPiccola1) si impegna ad assumere a tempo indeterminato n°2 addetti qualificati (in possesso di laurea magistrale tecnico scientifica) da destinare stabilmente in azienda a funzioni di ricerca e sviluppo presso l'unità locale collocata sul territorio calabrese ha diritto a 10 punti. Nel caso proposto basta che si impegni solo la capofila; il criterio è comunque soddisfatto nell'ambito di "collaborazioni effettive" se assolto da uno qualunque dei partner imprese.</p>
<p>Art. 4, comma 9 – Art. 9, comma 5: si usa prima il termine impresa e poi nel successivo art. proponente. In particolare, per le Università e gli EPR, si applica il limite di una sola domanda?</p>	<p>Il limite di cui all'art. 4 comma 9 e all'art. 9 comma 5 si applica alle sole imprese.</p>
<p>Come si calcolano i punteggi relativi al punto b dei criteri di valutazione nel caso di progetto presentato congiuntamente? Gli indicatori devono essere calcolati anche per gli eventuali partner OdR?</p>	<p>Da b1 a b4 i criteri si riferiscono all'impresa che presenta la domanda di agevolazione; il criterio B5 si riferisce ai partner.</p>
<p>Art. 10, comma 1, lett. i) e j): anche per le università e gli EPR, obbligati a gare e MePA, è necessario allegare i preventivi?</p>	<p>In riferimento all'art. 10, comma 1, lett. i) e j) si precisa che la documentazione richiesta è obbligatoria.</p>
<p>Dobbiamo stabilire se la nostra impresa rientra nella definizione di micro impresa o di piccola impresa. Il numero degli occupati da considerare è quello che risulta alla data di presentazione della domanda oppure quello che risulta alla chiusura dell'ultimo esercizio finanziario (31/12/2016).</p>	<p>Possano partecipare all'avviso le PMI per come classificate nell'allegato 1 del Reg (UE) 651/2014.</p>
<p>Nel formulario di progetto, sezione 3 - Presentazione dei proponenti, 3.2 - Struttura Organizzativa è scritto: "Illustrare la struttura organizzativa dell'iniziativa". A che cosa si fa riferimento con il termine "iniziativa"? All'iniziativa aziendale e quindi all'impresa stessa, oppure all'iniziativa progettuale oggetto della domanda di agevolazione? Oppure a qualcosa di diverso?</p>	<p>La sezione del formulario cui si fa riferimento, riguarda la presentazione dei proponenti e il relativo organigramma e va compilata per tutti i componenti il partenariato in caso di progetto congiunto.</p>
<p>Cortesemente potrebbe chiarirmi esattamente cosa si intende per atto pubblico o scrittura privata autenticata. Si intende la registrazione del contratto (o altre forme di collaborazione) all'Agenzia delle Entrate? Oppure si intendono altre forme? L'autenticazione può essere effettuata presso un pubblico ufficiale?</p>	<p>Con il termine "atto pubblico" o "scrittura privata autenticata" sia da la possibilità di autenticare il documento presso un notaio o presso un pubblico ufficiale preposto alla autenticazione delle firme.</p>

<p>L'eventuale intensità di aiuto del 15% in più, è da considerare sia per le attività di ricerca industriale che per quelle di sviluppo sperimentale?</p>	<p>Se è soddisfatta una delle condizioni di cui all'art. 7 "Contributo Concedibile" punto 4.b, l'intensità di aiuto può essere incrementata di 15 punti percentuali, tale incremento è da riferirsi sia alla ricerca industriale che allo sviluppo sperimentale.</p>
<p>La procedura di valutazione dei progetti che, come indica l'art. 11, andrà a verificare in primis la completezza della domanda e dei suoi allegati, poi la sussistenza dei requisiti previsti dal bando e successivamente valuterà il contenuto del progetto stesso. Vorremmo sapere se l'ordine cronologico di arrivo delle domande costituisce, in qualche modo, elemento di preferenza nello stabilire l'ordine in cui i progetti saranno valutati. In caso non lo fosse, con quale criterio saranno esaminati i progetti? In caso di uguale punteggio di merito tra 2 o più progetti quale sarà il criterio con cui uno prevarrà sull'altro al fine della graduatoria?</p>	<p>La procedura di valutazione è a graduatoria, pertanto non rileva l'ordine di presentazione delle domande.</p>
<p>I costi del personale amministrativo di un'azienda sono costi ammissibili? Se sì, in quale categoria di costo vanno imputate? Nella categoria di costo "Spese di personale"? Oppure vanno imputate fra le "Spese generali"? Oppure qualcosa di diverso?</p>	<p>Il costo del personale amministrativo rientra nella voce: "Spese di Personale", dovrà essere limitato alle effettive esigenze del progetto e sarà riconosciuto nei limiti della tabella "Costi Standard" appositamente predisposta. Ulteriori elementi potranno essere forniti nelle linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti</p>
<p>L'amministratore unico di una PMI ha un contratto di collaborazione co.co.co con l'azienda. Il suo costo per l'effettivo impiego sul progetto è ammissibile? Se sì, va imputato fra le "Spese di personale"? In questo caso qual è il criterio da seguire nel calcolo del costo orario? Va utilizzato il "Costo per attività di ricerca e sviluppo realizzate da imprese" previsto dall' "Allegato 4 - Tabella di costi standard"? Oppure è previsto qualcosa di diverso?</p>	<p>Nel caso l'Amministratore Unico di una PMI, intrattenga anche con l'impresa un rapporto di lavoro dipendente, il costo relativo può essere riconosciuto quale spesa di personale mediante l'applicazione della tabella "Costi Standard", non sono ammessi costi in natura per l'attività di "Amministratore".</p>
<p>Il Bando non prevede limiti minimi e massimi rispetto ai costi del Progetto ma esclusivamente l'importo massimo concedibile del contributo del progetto pari a 500.000,00 euro, è corretto? Tale importo si riferisce quindi all'intero progetto indipendentemente che venga presentato da un singolo soggetto o da due o più soggetti, è corretto?</p>	<p>Il bando non ha limiti riferiti ai costi dell'iniziativa progettuale, ma ha solo un contributo massimo concedibile pari ad € 500.000,00 e tale contributo è da riferirsi al progetto e non ai singoli partecipanti allo stesso.</p>
<p>In riferimento al Bando R&S in oggetto, l'art. 4 comma 3 indica che "Le PMI potranno svolgere attività di ricerca e sviluppo in partenariato con, organismi di ricerca", a tal proposito in caso di partecipazione in collaborazione effettiva tra 2 PMI (nessuna delle quali sostenga da sola più del 70%) e un OR, qual è l'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale per il suddetto OR? Oltre a quanto sopra, i 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese sono assegnati singolarmente alle sole PMI partecipanti in base alla loro dimensione?</p>	<p>L'intensità di aiuto nel caso di un Organismo di Ricerca non può in ogni caso superare l'intensità massima che è pari all'80% e più precisamente nel caso di ricerca industriale può arrivare al 75% (50+10+15) se il capofila/proponente è una media impresa oppure al 85% (50+20+15) se capofila/proponente è una piccola impresa, in quest'ultimo caso comunque si applica il tetto massimo dell'80%. Analogamente nel caso di sviluppo sperimentale può arrivare al 50% (25+10+15) se il capofila/proponente è una media impresa oppure al 60% (25+20+15) se capofila/proponente è una piccola impresa. L'effettiva intensità di aiuto dipende, in ultima istanza, dalla dimensione che assumono nel progetto le attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.</p>

<p>In riferimento alle "Spese di Personale", l'Avviso prevede: "Spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto; il costo del personale da calcolare in base al costo orario standard stabilito dall'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 67 par. 5 lett. a) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attraverso il metodo di calcolo riportato in allegato al presente Avviso;" La "Tabella standard di costi unitari" del suddetto allegato riporta:.....(vedi tabella) Chiediamo gentilmente quanto segue: - Le imprese di qualsiasi dimensione devono applicare il costo orario medio di 21,1 € per qualsiasi tipologia/qualifica di personale impiegato? - Il " Costo unico per tutte le attività di ricerca e sviluppo" pari a 23,7 € chi lo può applicare e che cosa significa? - L'applicazione dei suddetti costi orari medi è obbligatorio o facoltativo?</p>	<p>Il costo unico per tutte le attività di ricerca e sviluppo rappresenta la media ottenuta dall'applicazione della metodologia di calcolo applicata. I costi da applicare sono invece il costo per attività di R&S realizzate da imprese e il costo per attività di R&S realizzate da enti di ricerca. Tali costi si applicano indipendentemente dalla dimensione delle imprese/enti ed è obbligatorio; il parametro di € 23,7 non si applica.</p>
<p>La società cooperativa universitaria ed innovativa E3 svolge i suoi servizi attraverso i soci. Nel caso di partecipazione al bando di Ricerca&Sviluppo come partner che opera prevalentemente con il lavoro dei propri soci, può avvalersi del "contributo in natura" in deroga al principio delle spese effettivamente sostenute? In caso affermativo, in quale misura e per quali voci di spesa? Nel Caso di partecipazione di Liberi Professionisti quali sono le procedure di rendicontazione della sua attività di Ricerca-Sviluppo? Riferimenti normativi Contributo in Natura: - Art. 56 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato dall'art. 1 paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 284/2009 - Art. 51 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 - Art. 2, comma 7 del DPR 196/2008</p>	<p>Non sono ammessi contributi in natura. Il costo del personale dipendente deve essere rendicontato secondo le modalità previste dall'avviso ed in coerenza con la forma giuridica del soggetto richiedente. Il libero professionista/lavoratore autonomo è equiparato nella fattispecie alle pmi. Si applicano quindi le norme previste in merito dall'Avviso in conformità al regolamento 651/2014.</p>
<p>Con riferimento all'Art 11 di cui al Bando, relativamente alla tabella di valutazione punteggi, criterio di valutazione A3 Capacità del progetto di realizzare attività collaborative con imprese ed enti di ricerca, anche in una dimensione extraregionale, punto A3.1) Progetto realizzato in partenariato da almeno tre imprese/professionisti, si chiede se: l'ente di ricerca, università e' considerato come imprese/professionisti. Nel caso, ad esempio, di progetto presentato da una azienda e due università il punteggio previsto viene riconosciuto?</p>	<p>L'Ente di Ricerca non è considerato come una impresa/professionista, pertanto il punteggio non viene riconosciuto.</p>
<p>Con riferimento Art.4 Soggetti Beneficiari, si chiede cosa si intende per accordi di collaborazione tra Università ed aziende da presentare all'atto della presentazione; puo' esser considerato ammissibile un documento di convenzione che subordini l'eventuale contratto in caso di approvazione del progetto? Oppure deve esser costituita un'ATI con atto notarile?</p>	<p>L'accordo di collaborazione con cui si partecipa al bando deve essere formalizzato prima della presentazione della domanda secondo quanto previsto dall'art. 4. comma 4 lettere a) b) e c) e prevede, fra gli altri obblighi, la formalizzazione "con appositi contratti e/o documentazione comprovanti la costituzione di forme di associazione anche temporanea" e "il conferimento di un mandato collettivo con rappresentanza" attraverso un atto pubblico o una scrittura privata autenticata.</p>
<p>Tra i costi ammissibili non sono menzionate le spese per "altri costi". E' una dimenticanza?</p>	<p>Gli altri costi di esercizio sono previsti tra i costi ammissibili nel formulario di progetto, parte integrante dell'Avviso, al punto 5.</p>
<p>In merito ad un libero professionista, come viene quantificato il costo del personale (in termini di ore) relativo alle prestazioni del libero professionista stesso? Ci sono vincoli di orari di lavoro?</p>	<p>I liberi professionisti sono assimilati alle PMI. Non sono ammessi contributi in natura e non possono rendicontare il proprio lavoro: i costi ammissibili sono quelli di cui all'art. 6, comma 3.</p>

<p>Nel Bando R&S occorre tenere conto della corrispondenza del codice ATECO dell'azienda con le traiettorie S3 come avviene per gli altri bandi? Allo stato attuale non vi nessun allegato di riferimento del bando in questione.</p>	<p>I progetti devono essere coerenti con le aree e le traiettorie tecnologiche della S3 secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso. Non è prevista appartenenza a specifici codici ATECO.</p>
<p>Con riferimento all'art. 4, comma 4 dell'Avviso, si chiede di confermare che, ai fini della "collaborazione effettiva", gli accordi di collaborazione possano essere stipulati nella forma di Associazione Temporanea di Scopo tra le imprese e gli OdR proponenti, e registrati come scrittura privata autenticata. Si chiede inoltre di precisare le modalità di autentica.</p>	<p>Nel caso in cui vi sia collaborazione effettiva, ad esclusione di prestazione di servizi o ricerca contrattuale, gli accordi di collaborazione devono essere formalizzati con appositi contratti e/o documentazione comprovanti la costituzione di forme di associazione anche temporanea. Tali accordi devono prevedere le informazioni indicate nel comma 4 dell'art 4 del bando, inoltre devono essere formalizzati tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata nelle forme e nei modi previste dalla normativa di riferimento.</p>
<p>Con riferimento alla sottoscrizione della domanda (art. 9 – Modalità di presentazione delle domande di agevolazione, comma 2), nonché degli altri documenti da allegare tramite procedura telematica, si chiede di confermare se è richiesta l'apposizione di firma digitale del sottoscrittore. Si chiede inoltre di precisare se la firma digitale è richiesta anche da parte dei fornitori in calce ai preventivi per l'acquisto di beni e servizi (strumentazioni e attrezzature, servizi di consulenza, acquisizione di brevetti e know-how).</p>	<p>Il soggetto che presenta la domanda (capofila in caso di collaborazione effettiva) dovrà firmare in digitale prima dell'invio definitivo. I partner e i fornitori di servizio dovranno firmare i documenti cartacei di loro pertinenza che dovranno essere allegati alla domanda. Per questi ultimi non è richiesta firma digitale.</p>
<p>Con riferimento alla tabella dei criteri di valutazione, indicatore A1.3), si chiede di specificare se sarà adottato un meccanismo a soglia (5 punti a tutte le proposte progettuali con percentuale di spesa riferita ad attività di sviluppo sperimentale superiore al 30% della spesa complessiva), oppure sarà adottato un meccanismo incrementale (punteggio variabile in funzione della percentuale di sviluppo sperimentale tra il 30% e il 100%). Qualora sussista il secondo caso (meccanismo incrementale), si chiede altresì di indicare la legge di corrispondenza tra percentuale di sviluppo sperimentale e punteggio attribuito.</p>	<p>Il punteggio viene attribuito totalmente (5 punti) se è rispettata la % di spesa indicata, cioè più del 30% in sviluppo sperimentale sul totale del progetto.</p>
<p>Il criterio A3.1 prevede l'attribuzione di 5 punti nel caso di "Progetto realizzato in partenariato da almeno tre imprese/professionisti". Nel caso in cui il progetto dovesse essere presentato da 2 imprese ed 1 ente di ricerca/università sarebbero assegnati comunque i 5 punti?</p>	<p>No, il punteggio è riferito ad un partenariato tra almeno 3 imprese/professionisti.</p>
<p>E' ammissibile la partecipazione di un'impresa extraregionale all'interno di un partenariato di un progetto? Se si', può beneficiare di un contributo?</p>	<p>Una impresa extraregionale può essere presente all'interno di un partenariato di progetto. L'art. 4 comma 6 stabilisce quanto segue: "I soggetti beneficiari, del finanziamento concesso sulla base del presente avviso, inoltre, dovranno avere sede operativa sul territorio regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, S.A.L. o Saldo)".</p>
<p>Gentile assistenza, in merito al documento in oggetto (che si allega alla presente), si richiede informazioni circa i dati richiesti dal formulario. In particolare, l'allegato B2 sembra essere stato scritto solo per progetti congiunti: - pag. 3: dati del soggetto proponente da compilare in caso di soggetti congiunti e fin qui tutto ok, se non che... - pag. 5: sembrerebbe essere la pagina giusta da compilare per le imprese che partecipano singolarmente ma richiede se il soggetto proponente sia madante o mandatario. In altri bandi simili il formulario è redatto in modo diverso (un esempio è allegato alla presente). Si richiede pertanto in che modo compilare l'allegato B2 del bando R&S.</p>	<p>La pagina 3 è riferita solo ai proponenti che candidano progetti congiunti, pertanto è da compilare solo in questo caso. Per proponenti che candidano in forma singola, le informazioni richieste sono da inserire dalla pagina 5 del formulario. La sezione è predisposta per acquisire l'anagrafica del partenariato anche nel caso di progetto congiunto. Nel caso di un singolo proponente, non vi è un aggregato, pertanto l'impresa è direttamente il Mandatario.</p>

<p>Sul Bando POR R&S nei criteri di valutazione alla lettera A2) Capacità del progetto di incrementare il numero di ricercatori e/o addetti qualificati occupati nelle imprese - A2.1) L'indicatore soddisfatto nel caso in cui i proponenti si impegnino ad assumere a tempo indeterminato, entro un mese dalla stipula dell'Atto di adesione, ricercatori (in possesso di dottorato di ricerca) o addetti qualificati (in possesso di laurea magistrale tecnico scientifica) da destinare stabilmente in azienda a funzioni di ricerca e sviluppo presso l'unità locale collocata sul territorio calabrese a far data dalla sua apertura. La domanda che volevo fare è: la persona che viene assunta dalla PMI, può essere rendicontata sul progetto?</p>	<p>Sì, la persona assunta può essere rendicontata sul progetto.</p>
<p>L'Università o un Ente di Ricerca, possono essere capofila per un progetto?</p>	<p>Le università e gli Enti di Ricerca non possono essere capofila di un progetto.</p>
<p>L'Università o un Ente di Ricerca, possono essere proponenti per un progetto?</p>	<p>Le Università e gli Enti di Ricerca non possono essere proponenti (capofila) di un progetto, ma possono partecipare nella misura della "collaborazione effettiva" per come indicato dall'Art. 4- comma 4.</p>
<p>A3.1) Il progetto dev'essere realizzato in partenariato da almeno tre imprese/professionisti (L'Università o Ente di Ricerca sono assimilate ad Impresa, o servono tre Imprese oltre l'Università/Ente di Ricerca?).</p>	<p>Le Università e gli Enti di Ricerca non sono assimilate ad imprese.</p>
<p>A3.2) Progetti presentati da soggetti aderenti ai Poli di innovazione regionale e ai Distretti tecnologici regionali. Il soggetto aderente ad un Polo dev'essere il proponente, o può essere un partner? In tal caso viene assegnato l'intero punteggio?</p>	<p>Il soggetto aderente ad un Polo o ad un Distretto deve essere il capofila.</p>
<p>B1.1) Il criterio vale per il solo proponente? Per tutti i Partners compresa Università/Ente di Ricerca? Se per tutti, l'assegnazione del punteggio viene fatta come media o basta uno per avere il punteggio intero?</p>	<p>Il criterio di valutazione si applica al solo capofila.</p>
<p>B4) Il criterio vale per il solo proponente? Per tutti i Partners compresa Università/Ente di Ricerca? Se per tutti, l'assegnazione del punteggio viene fatta come media o basta uno per avere il punteggio intero?</p>	<p>Il criterio di valutazione si applica al solo capofila.</p>
<p>Fatto salvo che un OdR possa avere natura privata (e.i Univesità San Raffaele) ma anche statale (e.i Università di Pavia) l'ente pubblico deve impegnarsi ad aprire sede operativa/amministrativa nella nostra Regione?</p>	<p>Se l'OdR pubblico, intrattiene con il proponente, un rapporto di collaborazione effettiva, formalizzato nei modi e termini stabiliti dall'avviso, Deve aprire una sede sul territorio regionale. Se lo stesso OdR, viene utilizzato quale fornitore di consulenza specialistica intesa come Ricerca Contrattuale, sarà ritenuto un normale fornitore e non deve aprire la sede locale.</p>
<p>In caso di partecipazione al bando come soggetto "Collaborazione effettiva" attraverso un progetto congiunto i criteri di valutazione di cui Art. 11, comma 3 vengono applicati singolarmente a ciascuna impresa che costituisce la "Collaborazione effettiva"?</p>	<p>I punteggi saranno attribuiti al progetto complessivamente, e saranno ritenuti ammissibili i progetti con un punteggio uguale o superiore ai 60/100.</p>
<p>L'ART. 11-ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE comma 3 dell'avviso - criteri di valutazione indicatore A3.2) "Progetti presentati da soggetti aderenti ai Poli di innovazione regionale e ai Distretti tecnologici regionali. L'adesione deve essere formalizzata prima della data di presentazione della domanda."Si chiede di conoscere se il punteggio attribuibile fino a 5 punti, viene assegnato anche ai soggetti gestori dei Poli di innovazione regionale e ai Distretti tecnologici regionali.</p>	<p>Il punteggio è assegnato ai progetti presentati da soggetti aderenti ai Poli di innovazione regionale e ai Distretti tecnologici regionali. Il soggetto aderente ad un Polo o ad un Distretto deve essere il capofila.</p>

<p>Nel caso in cui non si disponesse di strumentazioni e attrezzature proprie e non ci fosse l'intenzione di acquistarle, bensì di affittarle/noleggiarle, il costo di queste strumentazioni ed attrezzature in quale categoria di costo andrebbe imputato? In sostanza, nel caso di affitto/noleggio di strumentazioni ed attrezzature, queste fanno sempre riferimento alla categoria di costo "strumentazioni e attrezzature" o ricadono in un'altra categoria?</p>	<p>L'art. 6 Attività e spese agevolabili, punto 3b, disciplina solo il rimborso delle quote di ammortamento per l'acquisto di attrezzature e strumenti, non è prevista la possibilità del affitto/noleggio.</p>
<p>Organismo di ricerca come consulente: la sede operativa può essere anche in un'altra regione?</p>	<p>Se l'OdR, viene utilizzato quale fornitore di consulenza specialistica intesa come Ricerca Contrattuale, sarà ritenuto un normale fornitore e non deve aprire la sede locale.</p>
<p>Quota di cofinanziamento: azienda ed Organismo di ricerca devono coprire le spese ammissibili? Quindi è possibile cofinanziare con il costo del personale a tempo determinato ed indeterminato, acquisto di attrezzature, etc (vedi spese ammissibili). Nel caso degli Organismi di ricerca però solo con personale a tempo indeterminato?</p>	<p>La rendicontazione delle spese deve essere effettuata a copertura del 100% delle spese preventivate, la differenza tra il contributo concesso mediante l'intensità di aiuto attribuita dovrà essere integrata fino al 100% dalla quota di cofinanziamento determinato per ogni singolo partner di progetto. Non sono ammessi contributi in natura.</p>